

Un momento delicato nei rapporti internazionali

La distensione, Tito e Carter

Un senso di allarme per le sorti della distensione...

Mentre Tito visita negli Stati Uniti una visita che assume in questo contesto internazionale un evidente rilievo...

«Stato di necessità?»

Possiamo chiedersi se questa rappresentazione dei nuovi orientamenti non presenti delle intenzioni forzature...

Esiste davvero un tale «stato di necessità»? È davvero produttiva una tale impostazione?

Critiche agli USA

È ancora valida quell'analisi? Non valida, diremmo di sì. Ma le stesse fonti jugoslave non mancano di rilevare un deterioramento...

Oggi Tito giunge a Washington

WASHINGTON — Il presidente jugoslavo, Tito, giunge questa mattina a Washington per una visita ufficiale e di amicizia negli Stati Uniti...

Con un minaccioso e drammatico annuncio

Contro i minatori in sciopero Carter invoca la Taft-Hartley

Alla parola d'ordine dei sindacati che risuona nelle miniere « niente contratto, niente lavoro » il presidente ha risposto con l'obbligo di tornare al lavoro



Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — «Niente contratto, niente lavoro»: questa vecchia parola d'ordine dei sindacati americani...

«Stato di necessità?»

WASHINGTON — «Niente contratto, niente lavoro»: questa vecchia parola d'ordine dei sindacati americani...

modificare il contratto. Ci si domanda che cosa accadrà questa volta. La prima risposta è che appare assai improbabile che i minatori si lascino persuadere o intimidire senza che vi sia la garanzia di reali miglioramenti del contratto respinto.

Ciò spiega perché gli aumenti delle paghe previsti dal contratto, che porterebbero fra tre anni il salario a circa ottanta dollari al giorno...

La ricerca di un compromesso a Belgrado

Malta invitata a rivedere il suo «no» al testo danese

Dura nota della agenzia «Tass» che accusa gli Stati Uniti di «ipocrisia» sulla questione dei diritti umani

Dal nostro corrispondente

BELGRADO — Malta non è stata ancora indotta a modificare il suo giudizio negativo sul documento conclusivo danese alla riunione paneuropea sulla sicurezza e la cooperazione...

Da un comando dell'ETA nella regione basca

Due poliziotti uccisi in Spagna

MADRID — Un altro folto scioglimento di terrorismo grave in Spagna: due poliziotti sono rimasti uccisi e altri tre gravemente feriti a Vitoria...

di pressioni sulla delegazione dell'isola. Si è giunti al punto di minacciare — qualora La Valletta non muti il proprio atteggiamento — di trasferire i previsti incontri di esperti da Malta in un altro paese del Mediterraneo.

In margine alla riunione di Belgrado, è intanto da registrare da Mosca un duro attacco della Tass agli Stati Uniti. L'agenzia sovietica accusa Washington di «ipocrisia» per aver voluto gettare sulle spalle dell'URSS la responsabilità delle difficoltà riscontrate a Belgrado...

Silvano Goruppi

Nuove divisioni nella sinistra francese

Polemica «uscita» dei radicali PCF e socialisti

Fabre dichiara che la «terza componente» della sinistra non accetterà un programma alla cui stesura non avrà partecipato

Dal corrispondente

PARIGI — I problemi della sinistra francese, già abbastanza delicati e complessi, hanno assunto ieri un nuovo spessore nella prospettiva di una vittoria — non certa ma sempre probabile — al termine dei due turni elettorali...

La nuova complicazione è venuta, sotto forma di intervista a «Matin», dal presidente dei radicali di sinistra. Nel grande dibattito che da ormai dieci mesi oppone comunisti e socialisti sulle scelte programmatiche...

«Si tratta di sapere — ha dichiarato Fabre al quotidiano di ispirazione socialista — se il programma comune di governo e l'unione delle sinistre appaiono soltanto ai comunisti e ai socialisti. Si tratta solo di sapere se questi due partiti negano o meno un programma di compromesso senza tener conto che l'unione della sinistra comprende una terza componente».

E qui Fabre, ricordando che «ci siamo anche noi», ha posto le sue condizioni: «Noi non firmeremo un programma di governo se non parteciperemo alla sua stesura a parità di diritti. Nel 1972 abbiamo dato il nostro appoggio ad un programma che era stato redatto dai socialisti e dai comunisti. Con quella firma siamo andati al limite delle nostre concessioni».

Contraddittori risultati elettorali nella RFT

I dc vincono in Baviera ma perdono nello Schleswig

Il partito di Strauss conquista la municipalità di Monaco - Notevole successo della SPD nella regione settentrionale di Kiel

Dal nostro corrispondente

BERLINO — La tornata di elezioni comunali svoltesi domenica in due regioni della Germania federale, la prima di questo anno, ha dato risultati contraddittori dal punto di vista di una valutazione politica. In Baviera le elezioni comunali hanno segnato una pesante sconfitta per il partito socialdemocratico a tutto vantaggio della CSU, il partito democristiano bavarese. La SPD ha perso la municipalità di Monaco dove governava da 30 anni...

In corso a Bruxelles

Messaggio di Zaccagnini al congresso di europeo

BRUXELLES — Il primo congresso del partito popolare europeo (PPE) si è aperto con un messaggio del segretario della DC, on. Zaccagnini. Dopo aver parlato delle prospettive europee, il segretario ha detto che il PPE è un partito di massa che si occupa della situazione italiana affermando che l'unità della DC è tanto più convinta quanto più ci si trova ad operare in situazioni gravi e la garanzia della nostra identità idea e politica, che non può consistere nel cedimento ad un partito di minoranza...

«debbono abbandonare l'idea di allargare il settore nazionalizzato al di là dei limiti del vecchio programma comune» e, per contro, debbono rispettare l'impegno di sviluppare il settore privato. In caso contrario i radicali di sinistra faranno un nuovo 14 settembre».

Cos'era accaduto il 14 settembre del 1977? Come si ricordava i tre partiti di sinistra si erano ritrovati quel giorno nella sede del partito socialista per iniziare il dibattito sull'aggiornamento del programma comune e, alle 8 di sera, Fabre aveva sbattuto la porta dichiarando che i radicali di sinistra non potevano accettare in alcun modo il numero di nazionalizzazioni (allora si trattava di un pacchetto di 50 imprese) proposto dal PCF.

Già allora, non c'è dubbio, Fabre era stato spinto a quel gesto — che doveva in seguito aggravare le tensioni della sinistra fino alla rottura di otto giorni dopo — per una ragione di fondo: differenziali dagli alleati maggiori, e soprattutto dal partito socialista, per potere in seguito «alzare il prezzo» della propria partecipazione alla battaglia elettorale, per poter rivendicare nei confronti del PS un maggior numero di seggi.

Oggi Fabre non sbatte più la porta (perché le liste con il partito socialista sono già fatte) ma promette di ripetere lo stesso gesto allorché la sinistra, eventualmente vittoriosa, discuterà il programma di governo. Con ciò egli si propone un obiettivo ancor più ambizioso: apparire agli occhi di un certo elettorato, soprattutto di sinistra, della crisi della maggioranza attuale, come il vero garante della libera impresa contro gli «ecclesi» programmatici del PCF e i «cedimenti» del PS. E siccome quell'elet

Augusto Pancaldi

la CSU è passata dal 35,4 dei voti delle elezioni comunali del 1974 al 51,5 mentre la SPD è caduta dal 32,7 al 39%. Il nuovo borgomastro della città sarà dunque il cristiano sociale Kiesl. A determinare il pesante calo dei socialdemocratici sono stati certamente i dissidi interni al partito. La mancata rappresentanza dell'ex borgomastro Kronawitter e la candidatura di Von Heckel che è apparso nel corso della campagna elettorale scialbo e scarsamente popolare di fronte al dinamismo e alla iniziativa del suo concorrente. Tuttavia anche nei resti della regione di cui si è mancata ancora l'analisi complessiva; e definitivamente le cose non sono andate

meglio per i socialdemocratici. Essi hanno infatti perso la città di Linz, e di Regensburg, e sono riusciti a mantenerla ma con flessioni, a Wuerzburg a Augusta e Norimberga.

Di segno contrario i risultati nella regione dello Schleswig Holstein dove complessivamente il partito democristiano CDU ha perso il 3,9% dei voti e la maggioranza assoluta scendendo al 49,2. I socialdemocratici sono passati in un paio di circoscrizioni da un 4,9% dei voti. Negativo il bilancio in ambedue le regioni per i liberali della FDP (nello Schleswig Holstein hanno perso l'1,7% scendendo al 7,3). Deudenti i risultati del cosiddetto partito verde, le liste presentate nello Schleswig Holstein dagli ecologisti soltanto in un paio di circoscrizioni sono riuscite a superare la barriera del 5% che permette di far entrare i propri candidati nei consigli comunali.

Arturo Barioli